



**RAPPORTO DELLA COMMISSIONE DELLE PETIZIONI E DELLA LEGISLAZIONE
RELATIVO ALLA MOZIONE DI LORENZO ORSI E CONFIRMATARI DEL GRUPPO PLR
DEL 12.02 2010.**

La mozione riguarda la possibilità di eventualmente demandare determinati compiti pubblici a soggetti esterni, con riferimento a quanto previsto dalla recente revisione della Legge organica comunale (LOC).

La Commissione delle Petizioni e della Legislazione, alla quale la mozione è stata demandata per esame, durante la seduta del 1° marzo 2010 ha espresso un parere di non ricevibilità del testo presentato in occasione del Consiglio Comunale del 2 febbraio 2010, ritenendo che essa non avanzava nessuna proposta di soluzione indirizzata al Legislativo su temi di sua competenza ai sensi dell'art. 13 LOC.

In ciò, la Commissione concordava peraltro con la posizione espressa dal Municipio con avviso del 10 febbraio 2010.

La Commissione ha ritenuto di darle informazione al primo firmatario della mozione, che ha a questo scopo incontrato in data 22 marzo 2010.

A seguito di tale incontro, il Consigliere Lorenzo Orsi ha inoltrato, in data 24 marzo 2010, un nuovo testo della mozione, modificato per quanto riguarda la formulazione delle richieste, in particolare con l'inserimento di una proposta riguardante lo stanziamento di un credito.

La Commissione delle Petizioni e della Legislazione ha considerato ricevibile il testo della mozione così modificato. Sarà di conseguenza sul testo modificato il 24 marzo 2010 che formulerà il presente rapporto.

Si rileva innanzitutto che la mozione prende spunto in particolare dalla recente modifica dell'art. 193 della Legge organica comunale (LOC), con la quale è stato ridefinito il principio secondo il quale il Municipio può ricorrere a soggetti esterni per lo svolgimento di compiti di natura pubblica.

Rispetto alla precedente versione, che trattava unicamente di convenzioni con enti pubblici o privati, il nuovo articolo contempla anche la possibilità di affidare loro dei mandati di prestazioni, oltre a quella di costituire degli enti autonomi di diritto comunale, anche con la collaborazione di altri enti, sia pubblici che privati.

La modifica della LOC ha voluto in sostanza ampliare le basi legali in tema di delega di compiti a soggetti esterni all'amministrazione, allo scopo di consentire ai Comuni di far fronte a compiti, in particolare nel campo dello sviluppo economico locale, che presuppongono di avere conoscenze professionali specifiche di cui l'Amministrazione non necessariamente dispone.

La Commissione ha discusso la problematica - peraltro già diventata di attualità sia in sede dell'analisi dei regolamenti del Comune di cui la Commissione Petizioni si è occupata in tempi recenti (in particolare quello del cimitero), che nell'ambito delle discussioni sull'istituzione dell'Ente per lo sviluppo regionale del Luganese (ERSL) - ed è giunta alla conclusione che lo scopo prefissato dai mozionanti merita considerazione, nella misura in cui i problemi e i compiti con cui è confrontato il Comune di Capriasca nella sua attuale dimensione e posizione rispetto ai Comuni vicini, sono dell'ordine da meritare una riflessione sul modo migliore di affrontarli, facendo capo anche, così come offerto dalla revisione della LOC, alla collaborazione con altri enti.

La Commissione è cosciente che si tratta di un tema che può suscitare anche delle diffidenze, o quantomeno delle legittime perplessità nel senso che si può temere che con l'attribuzione a terzi di determinate competenze venga meno l'esercizio democratico del potere decisionale, e venga messo in secondo piano il ruolo degli organi del Comune preposti al controllo di tale esercizio, organi eletti dai cittadini.

E sebbene la LOC stabilisca nel principio una riserva rispetto alle "competenze particolari non delegabili", non sempre risulta chiaro quale sia il limite fra queste e quelle alle quali invece potrebbe essere applicabile la delega di competenze.

In questo senso, la Commissione considera l'utilità di un'analisi dei possibili settori di applicazione, che permetta di valutare con maggiore conoscenza di causa per quali compiti si potrebbe, o rispettivamente sarebbe utile, ricorrere a terzi esterni all'amministrazione o, per dirla con i mozionanti, quali sono quei "*compiti gestionali, non prioritari e fondamentali*" che potrebbero essere delegati.

In conclusione e per questi motivi, la Commissione delle Petizioni e della Legislazione ritiene di formulare un avviso favorevole a quanto richiesto dalla mozione, ossia lo stanziamento di un credito destinato ad un mandato esterno con lo scopo di valutare la possibilità di delegare al di fuori dell'amministrazione comunale alcuni compiti gestionali, non prioritari e fondamentali, secondo le nuove possibilità offerte dalla revisione dell'art. 193 LOC.

La Commissione ritiene che il mandato vada limitato ad una valutazione generale e alla proposta di un elenco di compiti delegabili, sulla base della quale il Municipio possa poi stabilire per quali e per quanti di questi sia relativamente utile e possibile proporre una delega.

E' inoltre del parere che la scelta del mandatario e l'ammontare del credito vadano decisi dal Municipio. Il credito stanziato dovrà in ogni caso risultare limitato e proporzionato agli scopi di una valutazione sintetica e essenziale.

La Commissione si permette infine di suggerire di considerare la possibilità che lo studio venga effettuato dai servizi del Comune (sebbene qui nasca la preoccupazione se sarebbe sufficientemente oggettivo), di interessare allo studio anche altri Comuni vicini, e di discuterne in ogni caso i risultati in Consiglio Comunale.

Per la Commissione delle Petizioni e della Legislazione:

Morandi Claudio (relatore)

Anselmini Carlo (relatore)

Baffelli Gianni (presidente)

Cattaneo Giorgio

Fraschina Domenico

Herger Werner

Landis Ferruccio

Leiser Sandro

Milesi Sandra